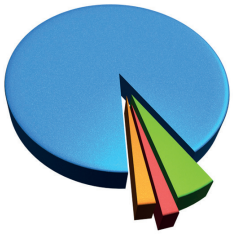
ARGENTINA

Appartenenza religiosa



- Cristiani[1]: 90,89%
  (Cattolici 76% - Altre denominazioni cristiane 14,89%)
- Agnostici: 5,04%
- Musulmani: 1,95%
- Altre religioni: 2,12%

SUPERFICIE[2]	POPOLAZIONE[3]
2,8 milioni km²	41,1 milioni

Quadro giuridico relativo alla libertà religiosa ed effettiva applicazione

Il preambolo della Costituzione della Repubblica di Argentina afferma che la Carta è promulgata invocando la protezione di Dio, il quale è fonte di ragione e giustizia.

L'articolo 2 della Costituzione afferma che il governo federale sostiene la religione cattolica.

Tutti gli abitanti della Repubblica godono di vari diritti in base alle leggi che ne regolano l'esercizio, incluso il diritto a praticare liberamente la loro religione. Questo diritto è anche esercitato dagli stranieri che godono di tutti i diritti civili all'interno del territorio nazionale.

Al tempo stesso, le azioni private che non offendono l'ordine pubblico e la morale e non arrecano danno a terzi «… sono solo riservate a Dio».

Assumendo il proprio incarico, il presidente e il vicepresidente devono giurare in accordo con il proprio credo religioso.

I membri del clero non possono essere membri del congresso.

Le comunità religiose possono avere istituzioni educative se le mantengono finanziariamente[4].

L'Argentina e la Santa Sede sono legate da un'intesa firmata nel 1966, con la quale lo Stato argentino riconosce e garantisce alla Chiesa cattolica il diritto di esercitare liberamente la propria autorità religiosa e spirituale[5].

---

1 http://www.unhcr.org/pages/49e45be46.html consultato il 30 aprile 2016.

2 http://www.argentina.gob.ar/pais/61-sistema-de-gobierno.phpl consultato il 25 marzo 2016.

3 http://www.thearda.com/internationalData/countries/Country_11_2.asp consultato il 1° marzo 2016.

4 http://www.infojus.gob.ar/nacional-constitucion-nacion-argentina-lnn0002665-1853-05-01/123456789-0abc-defg-g56-62000ncanyel consultato il 25 marzo 2016.

5 http://www.calir.org.ar/legis.htm consultato il 1° aprile 2016.

Incidenti

Nell'agosto 2014, il quotidiano *La Nación* ha pubblicato un articolo dal titolo *Mi Dios ¿Qué tan tolerantes con las religiones somos los argentinos?* (Mio Dio: quanto sono tolleranti gli argentini con le religioni?)[6].

Nel novembre 2014 il *Consejo Argentino para la Libertad Religiosa* (Consiglio argentino per la libertà religiosa, CALIR) ha emesso una dichiarazione in cui esprimeva la propria preoccupazione per una serie di attacchi contro i membri della Chiesa battista del Pueblo Grande nella città di Río Tercero (Córdoba), che hanno obbligato la comunità religiosa a pregare sotto la protezione della polizia. Il Consiglio ha espresso inoltre preoccupazione per una sparatoria avvenuta nell'ottobre 2014 ai danni del pastore della Chiesa, il reverendo Marcelo Nieva, e di un suo aiutante[7].

Nel novembre 2014, il Consiglio ha emesso un'altra dichiarazione sulla proposta relativa al Codice commerciale e civile, esprimendo le proprie considerazioni. Nella dichiarazione l'organismo indicava quali proposte erano favorevoli e quali no, nel tentativo di «raggiungere la massima protezione della libertà religiosa e il rispetto dei diritti legittimi di ciascuno»[8].

Nel dicembre 2014, la Corte Suprema della provincia di Buenos Aires ha confermato una sentenza contro un sindacato che aveva penalizzato una donna della Chiesa avventista del settimo giorno perché si era rifiutata di lavorare il sabato. Secondo la religione della donna, il sabato è Sabbath, ovvero il giorno dedicato alla preghiera e per questo motivo aveva chiesto di essere esonerata dal lavoro di sabato[9].

Nel luglio 2015, la Seconda sezione della Corte d'appello civile e commerciale di La Plata ha stabilito che la madre di una bambina di quattro anni poteva iniziare sua figlia alle pratiche della religione che professava nonostante l'opposizione del padre[10].

Nell'agosto 2015, la Conferenza episcopale dell'Argentina ha presentato delle linee guida in caso di presunti abusi sessuali su minori da parte di membri del clero[11].

Nel settembre 2015, la Corte Suprema di Mendoza si è espressa contro una mozione

---

[6] http://www.lanacion.com.ar/1718792-mi-dios-que-tan-tolerantes-con-las-religiones-somos-los-argentinos consultato il 25 marzo 2016.

[7] http://www.calir.org.ar/verPdf.php?doc=/docs/SituacionIBRioTerceroCordobaDECLARACION.19noviembre2014.pdf consultato il 4 aprile 2016.
http://www.noticiacristiana.com/sociedad/persecuciones/2014/11/pastor-bautista-decide-confrontar-el-crimen-organizado-en-argentina.html consultato il 4 aprile 2016.

[8] http://www.calir.org.ar/verPdf.php?doc=/docs/SobreCodigoCivil.5noviembre2014.pdf consultato il 4 aprile 2016.

[9] http://www.diariojudicial.com/nota/35644 consultato il 1° aprile 2016.

[10] http://www.celir.cl/v2/Boletines/bjoctXI.pdf consultato il 25 marzo 2016

[11] http://www.episcopado.org/portal/actualidad-cea/oficina-de-prensa/item/1018-presenta-ci%C3%B3n-de-las-l%C3%ADneas-gu%C3%ADa-de-consulta-sobre-los-casos-de-abuso.html consultato il 1 aprile 2016.

costituzionale presentata contro la decisione delle autorità amministrative di consentire la celebrazione delle festività del patrono San Giacomo (Santiago) e della Virgen del Carmen de Cuyo permettendo la chiusura delle scuole[12].

Nel novembre 2015, l'*Observatorio de la Discriminación en Radio y TV* (Osservatorio della discriminazione nella radio e nella tv) ha presentato prove di pratiche e discorsi discriminatori trasmessi in televisione che, tra le altre cose, discriminavano la religione[13].

Nel febbraio 2016, la ONG La Alameda ha pubblicato un rapporto che mette in evidenza i crimini commessi dalle organizzazioni fasciste a Mar del Plata, basati sulla discriminazione etnica, religiosa, di genere e/o ideologica[14].

Prospettive per la libertà religiosa

L'Argentina è la nazione dell'America Latina che ha raggiunto indiscutibilmente la migliore coesistenza tra persone di diverse religioni, coesistenza che ha portato i suoi frutti nell'ambito del dialogo interreligioso. Ciò permette alle religioni di intraprendere azioni congiunte e di mantenere iniziative permanenti come quella sviluppata dal Consiglio argentino per la libertà religiosa. Nel periodo preso in esame da questo rapporto vi è stato un solo episodio di intolleranza nei confronti di una religione, a differenza del periodo considerato dalla precedente edizione di questo studio (2012-2014) durante il quale erano stati registrati diversi eventi di tale natura. Tuttavia quello che emerge da quest'ultimo periodo è una serie di leggi civili che contraddicono gli insegnamenti delle religioni che hanno una lunga tradizione di collaborazione con lo Stato. Sebbene questi provvedimenti non vadano ad intaccare direttamente la libertà religiosa, essi hanno comunque effetti sulle relazioni tra il governo e le varie religioni. Nonostante ciò la situazione è migliorata in termini di rispetto della libertà religiosa e le prospettive sono positive.

[12] http://www.celir.cl/v2/Boletines/bjoctXI.pdf consultato il 31 marzo 2016.

[13] http://www.obserdiscriminacion.gob.ar/wp-content/uploads/2015/11/Monitoreo-al-24-11.pdf consultato il 25 marzo 2016.

[14] http://www.politicargentina.com/notas/201602/11713-revelan-accionar-fascista-organizado-en-mar-del-plata.html consultato il 1° aprile 2016.